



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 80 del 12/12/2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 Gruppo di Azione Locale Polesine Adige <i>Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291</i> <i>Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it</i>		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linea strategica	11	<i>Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico (rif. obiettivo specifico 2.6 del PSR)</i>
MISURA	227	Investimenti forestali non produttivi
AZIONE	1	Miglioramenti paesaggistico - ambientali

* Con parere di conformità e sulla base delle prescrizioni della Direzione Piani e Programmi Settore Primario di cui alla nota n. 124771 del 21/03/2013; e con modifica di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Adige n. 24 del 19/03/2013.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

La presente Misura del PSL si colloca all'interno dell'Asse 2 del PSL relativa al sostegno di adeguati metodi di gestione del territorio e dell'ambiente. La Misura mira a sostenere specifici investimenti forestali e interventi selvicolturali connessi all'adempimento di impegni che rappresentano un costo netto per il proprietario, senza fornire alcun reddito, ma, tesi comunque a valorizzare le foreste in termini di pubblica utilità e di miglioramento ambientale. Gli interventi in oggetto hanno finalità esclusivamente di tipo paesaggistico ambientale.

In particolare con l'azione 1 "Miglioramenti paesaggistico - ambientali" si vuole incentivare la manutenzione ambientale e lo sviluppo dei servizi finalizzati a migliorare la fruibilità e l'uso multifunzionale delle risorse forestali.

1.2 Obiettivi

L'azione è in linea con l'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013, 2.6 *"Favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e la biodiversità ad esse collegata."*

L'obiettivo dell'azione è di garantire la manutenzione ambientale e lo sviluppo dei servizi finalizzati a migliorare la fruibilità e l'uso multifunzionale delle risorse forestali.

Il miglioramento delle aree boschive e delle riserve forestali a fini ambientali e paesaggistici avverrà attraverso la realizzazione, ripristino e manutenzione di sentieri didattici (compresi punti di informazione e di osservazione della fauna), di aree di sosta, di giardini botanici e degli alberi monumentali.

Verrà data priorità agli interventi realizzati nelle zone della rete Natura 2000, in aree destinate a riserva forestale, in aree a Parco e alle iniziative che adottano criteri gestionali volte a contenere gli impatti ambientali.

Le iniziative si dovranno raccordare con il sistema degli itinerari e dei percorsi rurali, al fine di valorizzare e diversificare ulteriormente il sistema di fruizione degli spazi rurali.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, limitatamente alle zone forestali come definite all'art. 30 del Reg. (CE) 1974/06 e di quelle di cui all'art. 14 della LR 52/78.

L'ambito territoriale del GAL Adige comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castलगuglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusia, Pettorazza Grimaldi, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

- Proprietari privati di foreste;
- associazioni di proprietari privati di foreste o associazioni di proprietari pubblici di foreste riconosciute o almeno univocamente individuabili sulla base di codice fiscale e/o partita IVA;
- consorzi di proprietari privati di foreste o consorzi di proprietari pubblici di foreste, riconosciuti o almeno univocamente individuabili sulla base di codice fiscale e/o partita IVA;
- Comuni;
- Azienda Regionale Veneto Agricoltura;
- associazioni miste privati/comuni proprietari di foreste riconosciute o almeno univocamente individuabili sulla base di codice fiscale e/o partita IVA;
- Province, Consorzi di bonifica, se titolari delle competenze richieste per eseguire l'intervento;
- Regole e Comunioni famigliari;
- enti proprietari/gestori del demanio statale o regionale;
- altri soggetti gestori aventi titolo ad eseguire l'intervento e disponibilità dei terreni.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti devono soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità:

- proprietà dell'area oggetto dell'intervento;

- il richiedente non proprietario può accedere agli aiuti previsti qualora abbia titolo alla gestione delle superfici oggetto di investimento o all'esecuzione degli interventi ammessi tramite un contratto di conduzione (affitto, comproprietà, mezzadria, comunione legale, concessione, colonia parziaria) o tramite la sottoscrizione di una specifica convenzione, oppure sia titolare delle competenze tecniche necessarie e abbia allo stesso tempo, la disponibilità dei terreni sui quali realizzare l'intervento.

Sono considerati equiparati ai proprietari i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto. I suddetti conduttori, ai fini dell'ammissibilità, devono allegare alla domanda di contributo apposita autorizzazione all'effettuazione dell'intervento, secondo il modello predisposto da AVEPA, sottoscritta dagli altri soggetti contitolari del medesimo diritto reale o dal proprietario nel caso di affitto, secondo le forme previste dalla legge, con riferimento anche ai vincoli derivanti dall'intervento.

Il soggetto richiedente proprietario dei terreni oggetto di intervento, nel caso in cui le superfici non siano condotte direttamente dal medesimo, è tenuto ad allegare alla domanda copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore delle opere che si realizzeranno e dei vincoli di immodificabilità conseguenti l'intervento. Nel caso di interventi realizzati in superfici in conduzione, il richiedente deve averne diritto per la durata prevista per la stabilità delle operazioni (Documento Indirizzi procedurali. Paragrafo 2.6); per tali superfici, è necessaria inoltre l'autorizzazione sottoscritta dal proprietario secondo il modello predisposto da AVEPA.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato.

Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'intervento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti il richiedente sottoscrive con tali soggetti una specifica convenzione.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

- 1) **Realizzazione, ripristino e manutenzione di sentieri, itinerari e percorsi didattico-educativi**, comprese le aree di pertinenza, quali aree di sosta per informazione e osservazione. Per sentiero si intende un percorso ciclo-pedonale a fondo naturale che consente un agevole e sicuro movimento ai fruitori, finalizzato all'accesso alle superfici boscate di particolare interesse storico, naturalistico, turistico ricreativo e didattico – ambientale. E' previsto l'acquisto di attrezzature fisse (cartellonistica e segnaletica) e la costruzione di strutture destinate all'osservazione ed allo studio della flora e della fauna selvatica nel loro ambiente naturale e non in regime di cattività.
- 2) **Realizzazione, ripristino e manutenzione della confinazione, di recinzioni, staccionate rustiche** che delimitano le riserve di interesse naturalistico o altre aree forestali soggette a particolari forme di protezione.
- 3) **Creazione e manutenzione straordinaria di giardini botanici a fini didattici e ambientali** situati in aree forestali o limitrofe al bosco.
- 4) **Operazioni straordinarie di tutela e di valorizzazione degli alberi monumentali** con particolare valenza ambientale situati in zone forestali o limitrofe al bosco, compresi gli interventi di dendrochirurgia, interventi selvicolturali nell'area di pertinenza e recinzione della medesima.
- 5) **Realizzazione di siepi perimetrali sui due lati maggiori delle piantagioni di pioppo.**

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- Al fine dell'attuazione della presente azione per foreste si intendono quelle di cui all'art. 14 della L.R. 52/78. Ai fini della realizzazione dell'intervento 5 "*Realizzazione di siepi perimetrali sui due lati maggiori delle piantagioni di pioppo*" si applica la definizione di foresta di cui all'art. 30 del REG (CE) 1974/06.
- Con riferimento alla tipologia di intervento n. 4, nell'ambito della presente azione sono considerati alberi monumentali:
 - a. gli alberi isolati o facenti parte di formazioni boschive naturali o artificiali che per età o dimensioni possono essere considerati come rari esempi di maestosità o longevità;
 - b. gli alberi che hanno un preciso riferimento a eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico o culturale o a tradizioni locali.

- Tutti gli interventi devono essere cantierabili. A supporto della domanda, se pertinente, deve essere presentato il progetto definitivo.
- Il progetto dell'intervento dovrà essere sottoscritto da un tecnico dotato di specifica competenza professionale ai sensi delle norme vigenti.
- Nel caso di interventi che necessitano dell'impianto o dell'uso di materiale vegetale in genere valgono le prescrizioni di cui alla DGR 3263 del 15/10/2004 in applicazione del D.Lgs. 386/03. Il suddetto provvedimento è consultabile al seguente indirizzo web: <http://www.regione.veneto.it/web/economia-e-sviluppo-montano/materiale-di-propagazione-forestale>.
- Non vengono ammesse a finanziamento le stesse tipologie di intervento realizzate in una medesima area già oggetto di finanziamento pubblico nei precedenti 5 anni.
Si considera l'arco temporale dei 5 anni a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità.
Al fine dell'individuazione di tale area si fa riferimento alla sola "superficie di intervento", ovvero alla porzione di terreno sulla quale verrà realizzata l'opera oggetto del finanziamento.
- Nel caso in cui il richiedente sia un Amministrazione Pubblica è fatto obbligo di attenersi al rispetto della normativa generale sugli appalti (D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.).
- Nel caso di sentieri, itinerari e percorsi vale il criterio della prevalenza della percorrenza in bosco. Si ritengono, pertanto, non ammissibili interventi prevalentemente fuori foresta (percorrenza fuori foresta maggiore del 50% della lunghezza). Nell'ambito della presente misura, per sentiero si intende un percorso ciclo-pedonale a fondo naturale che consente un agevole e sicuro movimento ai fruitori, finalizzato all'accesso alle superfici boscate di particolare interesse storico, naturalistico, turistico-ricreativo e didattico-ambientale;
- Le strade bianche in genere, non possono in alcun modo essere oggetto degli interventi previsti di cui al par..3.1;
- I soggetti richiedenti a valenza sovra comunale (es: Enti Parco, Veneto Agricoltura, Servizi Forestali Regionali,) o con più unità produttive tecnico economiche, in deroga alle procedure generali (All. A DGR n. 1499/2011 Parag. 1.2.2), possono, nell'ambito della presente azione, presentare più domande di aiuto;
- Per gli interventi di cui al parag. 3.1 punto 4 quali ripuliture e sfolli, si applica l'art. 4 delle Prescrizioni di massima e di polizia forestale.
- Con riferimento agli interventi 3 e 4 di cui al paragrafo 3.1, sono da considerarsi "limitrofe al bosco" tutte le aree situate ad una distanza non superiore a 300 metri dalla superficie boscata di riferimento.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

- Gli interventi di natura selvicolturale devono essere realizzati adottando, per l'uso di motoseghe e decespugliatori, carburanti e lubrificanti ecologici conformi alla normativa di cui alla Decisione della Commissione UE 26 aprile 2005, n.2005/360/CE. Per i motori Otto a due e quattro tempi il combustibile ecologico è la cosiddetta "benzina alchilata".
- Tutte le opere ed i lavori eseguiti non potranno essere distolti, tranne in casi di forza maggiore, dalla loro destinazione prima di 7 anni a decorrere dalla data di pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità.
- Con riferimento all'**intervento 5** "Realizzazione di siepi perimetrali sui due lati maggiori delle piantagioni di pioppo":
 - 1) l'intervento è ammesso limitatamente ai territori comunali di pianura (def. ISTAT) dell'Ambito territoriale designato del GAL;
 - 2) è ammessa esclusivamente la realizzazione di strutture lineari arboree e/o arbustive monofilari costituite da una larghezza compresa tra 1 e 2 metri in relazione alla specie da utilizzare ai fini dell'impianto;
 - 3) dovranno essere assicurate le seguenti distanze d'impianto:
 - distanza tra due soggetti arbustivi successivi sulla fila compresa tra 0,5 e 2 metri;
 - distanza tra due soggetti arborei, sulla fila, compresa tra 4 e 8 metri;ai fini dell'impianto devono essere utilizzate le specie arboree e arbustive indicate nell'allegato K alla deliberazione n. 199/2008 reperibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/secondo-bando-2009>.

- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Percorsi > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Informazione e pubblicità).

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Per tutte le tipologie di intervento	Lavori, acquisti
Spese generali	Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (allegato A alla DGR n. 1499/2011)

Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti compresi quelli connessi all'uso di carburanti e lubrificanti ecologici e le spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli interventi ammessi.

La spesa sarà determinata sulla base del prezzario agroforestale regionale approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 30 del 30/12/2009 e s.m.i. nei limiti stabiliti al successivo punto 4.3. Il suddetto prezzario è consultabile al seguente indirizzo web: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/prezzari>.

Sono ammessi lavori a prestazione volontaria limitatamente alla esecuzione di opere accessorie di natura agronomico-selvicolturale sulla base di quanto individuato nel prezzario forestale regionale.

In fase progettuale il tecnico, nel definire compiutamente l'ammontare della spesa connessa alle prestazioni volontarie, nel limite stabilito dalle procedure generali di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011 dovrà preventivamente individuare la natura e la quantità dei lavori che saranno eseguiti come prestazione volontaria da parte del beneficiario definendo al contempo le ore ed il numero di unità lavorative destinate a tali attività sulla base del sopraindicato prezzario regionale.

Nel caso il beneficiario sia rappresentato da un consorzio di natura associativa di proprietari privati, il singolo consorziato può esibire prestazioni volontarie limitatamente all'area di pertinenza interessata dall'investimento.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo a bando

L'importo complessivo a bando è di 100.000,00 euro.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

L'aiuto viene concesso nella misura del 85% ai soggetti privati e del 100% ai soggetti pubblici della spesa ammissibile.

4.3 Limiti di intervento e di spesa

La spesa ammissibile varia da un minimo di euro 8.000,00 ad un massimo di euro 60.000,00.

Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente Misura fino al 31/12/2013 è considerato aiuto di stato compatibile con il mercato interno, ai sensi della decisione della Commissione Europea C(2011) 5977 def. Del 23/8/2011 – Aiuto di Stato n. SA.32789 (2011/N).

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi ammissibili devono essere realizzati e conclusi entro il 31/12/2014.

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto ed entro i termini per la conclusione dell'operazione.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

CRITERIO		SPECIFICHE	PUNTI
1	Interventi realizzati in aree pianificate	Interventi inseriti prevalentemente in zone già incluse in piani di assestamento o di riordino forestale ai sensi della Legge regionale 52/1978, art. 23. Ai fini della attribuzione del punteggio possono essere ricompresi anche piani scaduti ma in fase di revisione, purché in regola con la tempistica stabilita per la consegna della minuta. Il tecnico è tenuto, nel motivare il punteggio, a dichiarare lo stato di attuazione del piano o lo stato del relativo iter amministrativo. Anche nei casi di prima compilazione di piano devono essere almeno consegnate le minute del piano per il collaudo	1
2	Interventi realizzati in zone della rete Natura 2000	Superficie catastale definita e cartografata in applicazione della DGR n. 2371 del 27 luglio 2006 (Allegato C, parte prima e seconda) e s.m.i. (<i>elenco SIC, ZPS presenti nel territorio del GAL Adige</i>): - Fiume Adige (IT3210042)	2
3	Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL	Interventi ubicati nell'ambito dei Comuni interessati dagli itinerari della Rete escursionistica regionale (DGR n. 1402 del 19.5.2009): • Asta Fissero Tartaro Canal Bianco: Giacciano con Baruchella, Castelguglielmo, San Bellino, Fratta Polesine, Villamarzana, Arquà Polesine, Rovigo, Ceregnano.	3
4	Ambito sovracomunale	Il punteggio è attribuito quando il progetto prevede interventi nel territorio di più Comuni	Punti 1 per ciascun comune coinvolto fino ad un massimo di 3 punti
5	Interventi realizzati in aree già specificamente destinate a riposo silviculturale o riserva forestale	Aree destinate esplicitamente a riposo silviculturale o riserva forestale dai piani di assestamento forestale	1
6	Interventi realizzati con criteri gestionali legati al contenimento degli impatti ambientali	Possesso di un certificato di Gestione Forestale Sostenibile o di Catena di custodia secondo gli standard del PEFC o dell'FSC. Il punteggio relativo alla certificazione può essere attribuito ai soggetti già possessori di certificazione. A tale fine fa testo il documento emesso dall'Istituto di certificazione.	1

* Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. DPR 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le zone di protezione speciale ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e del DPR 357/1997 (BUR n. 76/2006) e s.m.i..

I punteggi dei criteri sono cumulabili tra di loro. Sulla base di tali elementi, viene attribuito a ciascuna domanda il punteggio finale fino a un massimo di 11 punti.

L'ubicazione dell'iniziativa sarà attestata dalla documentazione tecnica progettuale allegata alla domanda.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

In caso di parità di punteggio, a seguito della valutazione dei criteri di priorità, verrà data preferenza alle domande di aiuto che presentano un più elevato ammontare di spesa ammissibile.

	CRITERIO	SPECIFICHE
1	Ammontare della spesa ammissibile	Preferenza al valore più elevato

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A - 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 100 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dalle Linee procedurali generali approvate dalla Giunta regionale, con allegata la seguente documentazione:

- 1) Copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
- 2) Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati ad esclusione della priorità relativa alla certificazione della Gestione Forestale Sostenibile secondo gli standard PEFC.
Il punteggio si ottiene se si soddisfano i seguenti requisiti:
 - Criterio di priorità n. 1: ubicazione degli interventi nell'ambito di aree incluse in piani di assestamento;
 - Criterio di priorità n. 2: ubicazione totale degli interventi nell'ambito delle aree elencate;
 - Criterio di priorità n. 3: ubicazione totale degli interventi nell'ambito dei Comuni indicati;
 - Criterio di priorità n. 4: il progetto presentato dal beneficiario deve prevedere interventi ricadenti in più Comuni;
 - Criterio di priorità n. 5: ubicazione totale degli interventi nell'ambito delle aree destinate esplicitamente a riposo selvicolturale o riserva forestale dai piani di assestamento forestale;
 - Criterio di priorità n. 6: documentazione comprovante la certificazione richiesta.
- 3) Progetto con i relativi elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare: corografia, estratto di mappa 1:2000 con individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'intervento, computo metrico estimativo (specificando il prezziario utilizzato e riportando i medesimi codici), individuazione di eventuali lavori a prestazione volontaria, relazione tecnica (indicazione dell'eventuale normativa di riferimento alla gestione dei siti di intervento e alle competenze concernenti i lavori realizzati), documentazione fotografica, elaborati grafici, stima del consumo previsto per carburanti o oli ecologici.
I lavori a prestazione volontaria dovranno essere dettagliati sulla base del prezziario regionale approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario n. 30 del 30/12/2009 con indicazione delle ore e del numero di unità lavorative.
- 4) Cartografia digitalizzata dell'area oggetto di intervento, georeferenziata sulla base della Carta Tecnica Regionale e sovrapponibile al catasto.

- 5) Per i soggetti pubblici e le associazioni o i consorzi di proprietari, **ivi comprese le Regole**, provvedimento di approvazione del progetto e di richiesta del contributo.
- 6) Per le forme associative, atto costitutivo e/o statuto. Negli altri casi in cui l'intervento ricada su mappali ascrivibili a più soggetti allegare la convenzione prevista al precedente paragrafo relativo ai criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.
- 7) Permesso di costruire, per i casi previsti, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato; tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune. Oppure, Dichiarazione di inizio attività (DIA) o segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), per i casi previsti, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego/divieto di prosecuzione dell'attività.
La dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego/divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa.
- 8) Documentazione attestante l'espletamento delle procedure di cui DGR 3173/06 relative alla Rete Natura 2000 qualora necessaria.
- 9) Provvedimenti autorizzativi di cui agli articoli 53 e 54 delle PMPF qualora pertinenti.
- 10) Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91.
- 11) Autorizzazione rilasciata nelle forme di legge e sottoscritta dal/dai proprietario/i non richiedente/i, secondo il modello predisposto da Avepa, nei casi in cui l'intervento ricada in superfici in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria o concessione o copia della comunicazione inviata al conduttore nel caso di richiedente proprietario come specificato al paragrafo 2.2.
- 12) Solo per gli enti pubblici, documentazione relativa all'affidamento dell'incarico dei lavori di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.

I documenti indicati dal n. 1 al n. 7 sono considerati documenti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implicherà unicamente la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.

La documentazione indicata dal n. 8 al n. 13 se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda; la mancata presentazione comporta la non ammissibilità della domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre, rendere disponibile, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda)
2. Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti.
3. Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge.
4. Solo per gli enti pubblici, documentazione relativa all'incarico di esecuzione dei lavori ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo, Tel. 0425/090371 - Fax 0425/090371, e-mail: adige@galadige.it, posta elettronica certificata (PEC): galadige@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - allegato E).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del bando (Deliberazione n. 314 del 12.3.2013 della Giunta regionale).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr> e di AVEPA www.avepa.it.